Comune di Sirmione

Consorzio Marmisti Bresciani

Direzione Regionale Musei Lombardia | Grotte di Catullo e Museo Archeologico di Sirmione

Direzione Regionale Musei Nazionali Lombardia

IDENTITÀ NEL RUMORE E NEL SILENZIO

PIETRA&Co. 2025

Public Art a Sirmione
Da Punta Grò alle Grotte di Catullo
Giugno - Ottobre

Palingenesi

di Rita Siragusa

Punta Grò - Casa del Pescatore

L'universo si espande e si contrae. In questa pulsazione primordiale, dove il non senso ha un senso ancora sconosciuto, la vita si esalta in traiettorie e vortici, paralleli e meridiani, inventando un tempo che soggiace allo spazio del multiverso. Ed il vortice si avvita, sempre più stretto, attorno ai sensi del mai visto, come una trottola crea, materia e smateria, mille piante, mille fiori e mille e mille vite ancora, nel movimento eterno che tutto rinnova. Qui trovo pace e mai un sorriso si spreca. Poi viene il Fuoco, dove ogni passione dimora. Lapilli di emozioni, candide come un primo sole, esplodono tra le mie dita, rassodando la creta che fu creazione e visione. Nel percepire me stessa trascendo la reale forma della sostanza, come un calore di fiamma deforma la sua aria nutritiva. Ed appare "Impavido", maestoso nelle Sue decise forme d'antica memoria. Fiero si staglia, con le nette linee della verità, nella crisalide immaginazione del suo spazio, dove trasparente accoglie l'elegante sguardo di chi lo volle, semplicemente, unico. Quest'opera ci accoglie come un'apparizione alata nell'intimo silenzio di un orizzonte che ci porta fuori dal tempo. Nasce e ci trasmette il progetto mistico, inedito, dell'artista, che illumina il dolore con un'installazione-ponte tra passato e futuro, uomo e divino, corpo e anima. L'opera consola la nostra fragilità umana, regalandoci un istante di trascendenza che prende forma suggerendoci conforto nell'appartenenza spirituale ad un qualcosa di più grande.

Rita Siragusa nasce a Brescia nel 1973. Dopo gli studi al Liceo Artistico "V. Foppa", si diploma all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. La sua carriera artistica inizia presto con la partecipazione a eventi internazionali come il World Peace Arts Festival di Hiroshima (1995) e l'invito a Absolut Brera per la collezione internazionale Absolut Vodka. Fin dagli anni '90, le sue sculture si inseriscono nel paesaggio urbano e in importanti collezioni pubbliche: Virage Harmony (Viadana), Dorate barriere delle stelle (Brescia), Traiettorie di luce (San Martino della Battaglia) e Noi due (Parco del Castello di Brescia) sono solo alcune delle sue opere monumentali. Espone in sedi come il Castello di Vigevano, Palazzo Bonoris, il Castello di Sartirana, la XIV Esposizione Quadriennale d'Arte di Torino e l'Istituto Italiano di Cultura di Monaco. Nel suo percorso si alternano mostre personali e collettive, premi, interventi in spazi pubblici e collaborazioni con critici come Flaminio Gualdoni, Claudio Cerritelli e Marco Goldin. Le sue opere fanno parte delle collezioni del Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Varese e della Galleria Civica di Lissone. Accanto alla scultura, si dedica a gioielli, opere grafiche e oggetti di design. Insegna all'Accademia di Belle Arti di Brescia "SantaGiulia", dove cura mostre, installazioni e progetti site-specific. Porta avanti anche un impegno artistico e sociale, collaborando con un laboratorio espressivo all'interno del reparto di Neuropsichiatria infantile degli Spedali Civili di Brescia. Vive e lavora tra Brescia e Milano.